



Comunicato stampa 5 maggio 2016

LODI: AL VIA MAXI PROCESSO PER TRAFFICO CUCCIOLI. NOVE PERSONE, TRA CUI DUE GIÀ CONDANNATE IN UN ALTRO PROCEDIMENTO E UN MEDICO VETERINARIO, DOVRANNO RISPONDERE DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, TRAFFICO ILLECITO DI CANI E GATTI, FALSO E MALTRATTAMENTO DI ANIMALI. LA LAV RICONOSCIUTA PARTE CIVILE

Si è aperto oggi presso il Tribunale di Lodi il maxi processo per traffico cuccioli che vede imputate nove persone tra cui due uomini, padre e figlio, già condannati per traffico cuccioli in un altro procedimento, e un veterinario. Gli imputati sono accusati dei reati di associazione per delinquere, traffico illecito di animali da compagnia, maltrattamento di animali, esercizio abusivo della professione veterinaria, falso e frode nell'esercizio del commercio.

“Si tratta di uno dei processi più importanti di questi ultimi anni” – dichiara la LAV – che oggi si è costituita parte civile.

Secondo l'accusa gli imputati avrebbero messo in piedi un sodalizio criminoso nel quale ciascuno apportava un contributo per introdurre illegalmente cuccioli di cane nel nostro Paese e venderli come italiani, dal noleggio dei mezzi utilizzati per recarsi in Ungheria e Slovenia, all'inoculazione del microchip, dalla “naturalizzazione” alla vendita che avveniva attraverso vari siti internet e attraverso un profilo facebook.

I cuccioli sarebbero stati importati privi di microchip, di passaporto e di certificazione sanitaria e sarebbero stati sottoposti a sevizie e maltrattamenti con trattamenti sanitari inutili e dannosi al fine di mascherarne eventuali patologie e trasportati, in età inferiore a tre mesi, in autoveicoli non autorizzati ammassati scatole di cartone e scatole di plastica senza luce e aria.

Un ruolo di riferimento per l'associazione criminosa lo avrebbe svolto il medico veterinario, garantendo le procedure di “mascheramento” della reale provenienza dei cuccioli. Sempre seconda l'accusa, il veterinario, peraltro colto in flagranza mentre stava compilando dei libretti, avrebbe falsificato e/o consentito agli altri imputati di falsificare i documenti, alterando l'età, la provenienza e le condizioni sanitarie dei cuccioli.

“Questo caso è davvero esemplificativo della realtà di malaffare che si cela dietro il traffico dei cuccioli – dichiara Ilaria Innocenti, responsabile dell'area Animali Familiari LAV – una realtà cui assieme alla giornalista Macri Puricelli ho dedicato un libro “La fabbrica dei cuccioli”. Il libro, edito da Sonda, è un reportage sul dolore dei cuccioli e delle loro madri e vuole rendere consapevoli i cittadini dell'importanza dell'adozione da un canile o gattile, invece dell'acquisto in quanto l'adozione, oltre a contrastare il randagismo, è l'unico modo davvero efficace per fermare definitivamente il traffico dei cuccioli.

La LAV ringrazia l'avvocato Roberto Rota del foro di Lodi per l'assistenza legale fornita e chiede all'Ordine dei medici veterinari di Lodi severe sanzioni a carico del veterinario: i reati contestategli oltre a mettere a repentaglio la salute animale e umana non fanno onore alla categoria professionale e infrangono il Codice deontologico della categoria.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale